

IVG

Savona, Confartigianato interviene sulla Tari: “Davanti all'emergenza le imprese vanno tutte tutelate”

di **Redazione**

16 Giugno 2020 - 10:21



Savona. Nel post lockdown, con una ripresa molto difficoltosa, anche gli artigiani savonesi chiedono all'amministrazione comunale di rivedere la Tari.

“La pandemia ha imposto la chiusura prolungata di tante attività artigiane e una pesante stretta su chi poteva operare: da parrucchieri ed estetisti, obbligati ad abbassare la saracinesca già in marzo per riaprire due mesi più tardi con linee rigide e onerose, a gelaterie e pasticcerie che non hanno potuto usufruire del periodo pasquale, fino al mondo dell'artistico e di quelle imprese di servizi che, seppur aperte, non hanno avuto un volume d'affari tale da sostenere l'attività d'impresa”, denuncia l'associazione di categoria.

“Apprezziamo la disponibilità dell'amministrazione cittadina a concedere che anche gli artigiani vengano esonerati dalla Tari per i mesi di emergenza con la calendarizzazione della rateizzazione spostata all'autunno”, conclude Confartigianato.

In occasione di un incontro con l'associazione di categoria l'assessora comunale allo Sviluppo Economico Maria Zunato ha confermato l'impegno dell'amministrazione:

“Usciamo da una situazione di emergenza che ha colpito gravemente la nostra città. Oggi dobbiamo ripartire insieme, imprese e amministrazione, indipendentemente dal settore. La richiesta di Confartigianato troverà sicuramente riscontro nella nuova pianificazione dell'amministrazione aperta a tutte le imprese”.